



LA FORESTALE ACCOGLIE MATTARELLA IN ABRUZZO

A L'aquila, un capoluogo che rinasce e simbolo di una cultura ferita, ha fatto ieri visita il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella molto atteso dal popolo Abruzzese. Il Capo dello Stato ha visitato in mattinata il polo accademico aquilano e successivamente si è recato dapprima presso la casa dello studente, divenuta tristemente famosa per le giovani vite spezzate a causa del sisma del 2009, e poi nel centro di Onna. Nel pomeriggio la più alta carica dello Stato ha presenziato invece presso il tribunale aquilano in occasione dell'inaugurazione della nuova struttura del palazzo di giustizia finalmente rinata dopo il terremoto.

Oltre ai cittadini abruzzesi, ad accogliere il Presidente fuori dal tribunale si sono dati appuntamento gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che fin dalla mattina hanno presidiato l'area davanti l'arco di Santa Croce. Ad organizzare il saluto sono state le rappresentanze degli uomini del CFS che, raccolte nel cartello sindacale "la voce dei forestali", lavorano per questo evento da oltre un mese. Con il personale autorizzato dalla questura erano presenti tutti i segretari nazionali e regionali delle OO.SS. aderenti l'unione: SAPAF, UGL, SNF CISL, CGIL FP-CFS e UIL-DIRFOR; a sostenere l'iniziativa hanno preso parte al presidio anche le rappresentanze della Polizia di Stato: SIULP, SAP e COISP.



Le OO.SS. hanno voluto sensibilizzare il Capo dello Stato riguardo il processo di riordino delle FF.PP. che secondo gli indirizzi del governo prevedono un'inspiegabile e scellerato **smembramento della Forestale** con il trasferimento delle funzioni e l'assorbimento del personale all'arma dei Carabinieri. Abbiamo espresso le nostre preoccupazioni non solo riguardo al personale, sul quale incombe un'imminente processo di **militarizzazione coatta**, ma anche rispetto ad un prevedibile e pericoloso abbassamento dei livelli di tutela del territorio, dell'ambiente e dell'agroalimentare che fanno dell'Italia il "bel paese".

Le nostre bandiere non hanno nell'occasione professato un'appartenenza organizzativa **ma hanno riflesso il tricolore della nostra patria** e della nostra terra, le cui ricchezze vengono difese da oltre 190 anni di storia proprio dal Corpo Forestale dello Stato.

Alle ore 10,50 la macchina presidenziale è sfilata davanti al presidio e sotto i cartelli “Benvenuto Presidente” e “Civili per natura” il Capo dello Stato ha salutato le donne e gli uomini della Forestale.

Il presidio si è protratto per tutto il giorno ed in diversi punti della città sono stati distribuiti dei volantini per sensibilizzare l’opinione pubblica sul drastico taglio dei servizi che il governo vuole operare a danno della tutela della natura e dell’ambiente, prevedendo anche la soppressione del CFS. Nella circostanza sono intervenuti anche gli organi d’informazioni e talune emittenti televisive i cui cronisti hanno raccolto le preoccupazioni dei Forestali e rivolto le loro domande sul futuro del CFS.

Il sit-in si è sciolto all’imbrunire solo quando il Presidente Mattarella, nel lasciare il palazzo di giustizia del capoluogo ha rivolto ancora il suo personale saluto **non ai manifestanti, ma al Corpo Forestale dello Stato!**

Il cartello sindacale “*la voce dei forestali*” è costantemente impegnato a difendere il CFS con numerose iniziative e lo sarà in ogni circostanza utile e fin quando le istituzioni non decideranno di ascoltare le nostre posizioni. Le OO.SS. aderenti al cartello rappresentano oltre il 90% dei forestali che ci danno forza attraverso le adesioni ed il consenso.

Vogliamo anche sgombrare il campo da ogni polemica che non ci appartiene sottolineando che fare parte di un cartello comporta spesso la necessità di limare le proprie posizioni su taluni argomenti ed iniziative così da convergere su un’intesa di massima. Tutte le OO.SS. dell’intesa hanno uno scopo comune: **salvare il CFS in qualsiasi forma che TUTTI INSIEME riteniamo giusta** sia per l’amministrazione che per il personale. Per tale ragione non si può far parte del cartello solo su una singola iniziativa che si ritiene adeguata e dissociarsi completamente da altre. Le sigle aderenti hanno in questo periodo sottoscritto documenti, formulato proposte, inviato diffide, organizzato manifestazione e messo in cantiere una serie di iniziative per uno scopo comune. Anche chi fin’ora per diverse ragioni ha percorso strade differenti, pur volte al raggiungimento di uno scopo condiviso, **è il benvenuto nel cartello sindacale** che ha sempre bisogno di confrontarsi e esprimere buone idee. Ovvio è che chi fa parte dell’unione deve dividerne i valori e le proposte fornendo il necessario contributo in termini costruttivi e di partecipazione.

Le Segreterie Regionali

SAPAF	UGL-CFS	FNS-CISL	CGIL-CFS	UIL-CFS/DIRFOR
Gerardo Boccia	Vincenzo Gallucci	Corrado Clementoni	Ezio Di Cintio	Carlo Console